

RASSEGNA STAMPA



Ilpostodelleparole.it  
17 agosto 2022

Pagina 1 di 4

# IL POSTO DELLE PAROLE

— ASCOLTARE FA PENSARE —

Livio Partiti / 17 Agosto 2022 / Libri

## Matteo Nucci *“Festival della Mente”*



Matteo Nucci  
“Festival della Mente”  
<https://www.festivaldellamente.it/it/>

Venerdì 2 settembre 2022  
Movimento nello spazio: Omero e Hemingway

**Ilpostodelleparole.it**  
**17 agosto 2022**

**Pagina 2 di 4**

Nei più antichi esempi della nostra letteratura, i poemi omerici, la descrizione del movimento umano è dettagliata, minuziosa, riempie ogni pagina: Era che seduce Zeus; Achille che scopre la morte di Patroclo; Elena che siede accanto al marito ritrovato. Tutto è movimento nello spazio. Mentre il centro di questo movimento – l'anima dei protagonisti – è velato da un silenzio pieno di promessa. Identico è l'atteggiamento dello scrittore americano più imitato del Novecento: Ernest Hemingway. Nella sua rivoluzione stilistica, dai racconti più brevi fino al capolavoro *Il vecchio e il mare*, il movimento dei protagonisti domina, mentre il cuore del racconto è omesso. Proprio come Omero, Hemingway sa che solo così noi lettori potremo scoprire la forza che è nascosta nei gesti che ogni giorno, senza accorgercene, ripetiamo.

<https://www.vivaticket.com/it/ticket/5-matteo-nucci/186330>

Sabato 3 settembre 2022

Movimento nel tempo: Platone e Nietzsche

Secondo Platone, il tempo appartiene alla dimensione del divenire, mentre in quella dell'essere domina l'eternità. Solo nella dimensione del tempo è possibile il movimento. Ma come ci muoviamo nel tempo noi umani che abitiamo il divenire? Siamo abituati a immaginare il nostro percorso su una linea retta, dal passato al presente al futuro. Per gli antichi invece questo movimento era ciclico. Proprio come credeva un filosofo moderno: Friedrich Nietzsche. La formula famosa è «eterno ritorno dell'identico». Perché non esiste progresso e non ci avviamo, come vuole la visione cristiana, dalla creazione al giudizio finale, né come vuole la visione illuminista, verso il trionfo della ragione. D'altronde, solo vivendo ogni nostro attimo, con la consapevolezza dell'alternanza continua di vita e morte, ci è concesso di realizzare la nostra umanità.

<https://www.vivaticket.com/it/Ticket/13-matteo-nucci/186333>

Domenica 4 settembre 2022

Movimento nell'anima: Saffo e Kavafis

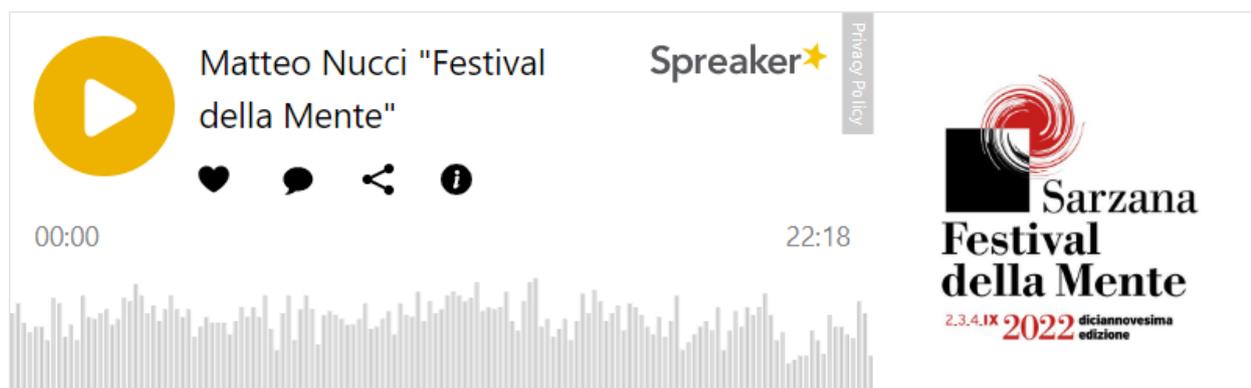
«I confini dell'anima non li potrai mai trovare, per quanto tu percorra le sue vie, tanto profondo è il suo logos» scriveva Eraclito. Tuttavia, di quel logos – quella

**Ilpostodelleparole.it**  
**17 agosto 2022**

**Pagina 3 di 4**

parola che misura e scava – forse solo i poeti possono sondare il mistero. L'esempio perfetto, nell'antichità, è quello di una donna dalla vita tormentata il cui nome brilla al di là dei tempi: Saffo. I versi dedicati agli amori vissuti o perduti gettano luce sui movimenti che attraversano la nostra anima come un respiro. Psychè del resto significa "soffio". È quello stesso soffio a percorrere i versi del più grande poeta in lingua greca del Novecento: Costantino Kavafis. Nelle sue liriche erotiche come in quelle storiche il viaggio ai confini dell'anima è costante. E il luogo in cui esso si arresta è una dimensione al di là dello spazio e del tempo. Perché solo nell'anima noi esseri umani mortali possiamo riscoprirci eterni.

<https://www.vivaticket.com/it/Ticket/23-matteo-nucci/186337>



The image shows a screenshot of an audio player interface. On the left, there is a yellow play button icon. To its right, the text reads "Matteo Nucci 'Festival della Mente'". Below this text are icons for heart, comment, share, and information. The player shows a progress bar at the bottom with a volume icon on the right. The time 00:00 is on the left and 22:18 is on the right. In the top right corner, there is a "Spreaker" logo and a "Privacy Policy" link. On the right side of the player, there is a logo for "Sarzana Festival della Mente" with the text "2.3.4.IX 2022 diciannovesima edizione" below it.

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi Sono comuni le cose degli amici (2009), e È giusto obbedire alla notte (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a Il toro non sbaglia mai (2011) e L'abisso di Eros (2018). Con Einaudi ha pubblicato la traduzione e cura del Simposio platonico (2009), e i due saggi narrativi Le lacrime degli eroi (2013) e Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su il Venerdì di Repubblica e L'Espresso e vengono ripubblicati online da minima et moralia. Cura un sito di cultura taurina: [www.uominiatori.it](http://www.uominiatori.it). Per HarperCollins esce a settembre Sono difficili le cose belle.

**Matteo Nucci**  
**"Sono difficili le cose belle"**

**Ilpostodelleparole.it**  
**17 agosto 2022**

**Pagina 4 di 4**

**Harper Collins**

<https://www.harpercollins.it/>

Arianna ha dieci anni e da poco ha perso la nonna. Un dolore inspiegabile, inimmaginabile, che non riesce a capire e che non sa raccontare, ma la tiene sveglia di notte. In un pomeriggio come tanti, però, lungo la strada che la sta portando verso il Gianicolo, appare una macchina rossa. E dal finestrino, ecco il sorriso che Arianna conosce benissimo, assieme alla voce che credeva di aver dimenticato. Sua nonna è lì. È tornata per lei. Ha inizio un incredibile viaggio: nonna e nipote varcano la soglia di un parco familiare, che presto diventa un luogo incantato, capace di portarle in dimensioni lontane, fatte di memoria, immaginazione, sogno, amore. Ogni regola sembra sovvertita mentre, fra entusiasmi e paure, si apre un percorso che è diretto verso il passato, composto da ricordi familiari e personali, verso il presente miracoloso in cui nonna e nipote sono riunite come per magia, e verso il futuro, tutto da scrivere, di Arianna.

Dopo avere raccontato con straordinaria bravura la filosofia e la mitologia greca, Matteo Nucci, al suo quarto romanzo, stupisce i lettori con questa meravigliosa novella fiabesca, nata come dono per le sue nipoti colpite dal lutto, e impreziosita da L'astuccio, un racconto contenuto nel libro come una "bonus track" in fondo a un album o un "pendant" accanto a un quadro, che, con forma e contenuto totalmente diversi, parla della stessa storia. Sono difficili le cose belle è un romanzo commovente, profondo, che ricorda certi classici "filosofici" amati dai lettori di ogni età, da Il Piccolo Principe a Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, e che fa pensare e sa sciogliere il dolore del cuore grazie all'amore che non muore mai per i nostri cari.

**IL POSTO DELLE PAROLE**

**ascoltare fa pensare**

<https://ilpostodelleparole.it/>